

**Diritto****Celiaci**

Cibi senza glutine gratuiti entro i limiti massimi previsti

prodotti senza glutine per i celiaci? «Non sono considerati alimenti a fini medici speciali, pertanto non sono inclusi nel recente provvedimento che consente la detrazione Irpef per questi prodotti — specifica Giuseppe Di Fabio, presidente dell'Associazione italiana celiachia —. Non si tratta, però, di una "esclusione" perché, in base alle norme vigenti, esiste una specifica forma di assistenza per i celiaci che garantisce loro l'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine, unica terapia ad oggi

disponibile per il trattamento della malattia, ma per un valore massimo pari ai tetti di spesa definiti dalla legge». Nell'elenco degli alimenti a fini medici speciali, invece, sono inclusi i prodotti per diabetici ma, precisa il presidente della Società italiana di diabetologia, Giorgio Sesti, «non ci sono evidenze scientifiche sui benefici terapeutici di questi alimenti, anche se merendine o biscotti senza zucchero male non fanno».

M.G.F.

# Non più a carico solo dei malati le spese per **alimenti speciali**

Estesa la detraibilità ai prodotti di chi ha bisogno di una dieta particolare



**Per saperne di più** sulle detrazioni fiscali <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/05/17A08254/sg9> e sull'elenco degli alimenti destinati a fini medici speciali [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_3667\\_listaFile\\_itemName\\_1\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3667_listaFile_itemName_1_file.pdf)

**S**i chiamano «alimenti a fini medici speciali» (afms) e sono necessari per quei pazienti che, a causa di una malattia, un disturbo o una condizione medica particolare, hanno esigenze nutrizionali che non possono essere soddisfatte con i cibi normali. Questi prodotti, che non vanno confusi con gli integratori, vanno utilizzati sotto controllo medico, sono regolati da norme comunitarie e, prima della loro immissione in commercio, devono essere notificati al ministero della Salute ed essere conformi alle «Linee guida ministeriali sugli alimenti a fini medici speciali».

In alcuni casi, per esempio per chi soffre di gravi patologie come malattie metaboliche congenite o da fibrosi cistica, sono forniti gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale, mentre gli altri cittadini che ne hanno bisogno devono acquistarli in farmacia a proprie spese.

Ora, però, con la revisione del testo unico delle imposte sui redditi contenuta nel decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2018, i pazienti potranno beneficiare della detrazione fiscale del 19 per cento, come già accade per altre spese mediche, per esempio per i farmaci in fascia C.

«È un passo avanti ma il legislatore dovrà considerare anche la possibilità, all'interno di percorsi terapeutici appropriati, di un rimborso totale di questi alimenti, di cui è dimostrata l'efficacia nel prevenire e correggere la malnutrizione, evitando anche ulteriori costi per il sistema sanitario — afferma il presidente della Società italiana di nutrizione clinica e metabolismo, Maurizio Muscaritoli, ordinario di medicina interna all'Università La Sapienza di Roma —. Gli alimenti a fini me-

CHE COSA SONO GLI ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI  
**Prodotti alimentari elaborati o formulati in modo specifico**

A CHI SONO DESTINATI

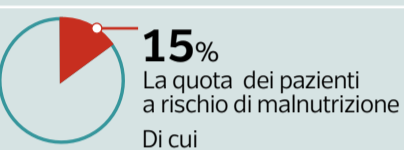
**Pazienti, compresi i lattanti, che non riescono o hanno forte difficoltà ad alimentarsi con i prodotti comuni (integratori compresi)**

COME VANNO UTILIZZATI



**Sotto controllo medico**

IN ITALIA



1/3 ●●●○

Ricoverato in ospedale o in Rsa - Residenza sanitaria assistenziale

2/3 ●●●○

Vive a casa

Fonte: SINPE, Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo

dici speciali, infatti, servono a supplire carenze nutrizionali, particolarmente frequenti negli anziani e nei pazienti affetti da alcune patologie, quali insufficienza renale, cardiaca o epatica, malattie malformative congenite, neurologiche,

respiratorie, gastroenterologiche, polmonari, tumorali (si veda articolo sotto, ndr)».

Ma come funziona la detrazione Irpef?

«Si potranno scaricare dalla dichiarazione dei redditi le spese sostenute quest'anno e

nel 2017 per acquistare gli alimenti a fini medici speciali - a eccezione di quelli destinati ai lattanti - inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale di cui al Decreto del Ministero della Sanità 8 giugno 2001». Sono esclusi i prodotti per celiaci (si veda articolo in alto).

Per avere diritto all'agevolazione fiscale, occorre conservare lo «scontrino parlante» rilasciato dal farmacista, in cui risultino specificati natura, qualità e quantità dei prodotti acquistati nonché il codice fiscale del destinatario. Per gli alimenti già acquistati l'anno scorso, invece, basta allegare allo scontrino fiscale la ricetta medica.

«La detrazione delle spese è una misura utile ad alleggerire, almeno in parte, i costi a carico dei malati costretti a comprare questi prodotti per motivi di salute — commenta Tonino Aceti, coordinatore del Tribunale dei diritti del malato-Cittadinanzattiva —. Può servire anche nei casi in cui gli alimenti a fini medici speciali siano a carico del Servizio sanitario nazionale».

Come mai? «Per esempio, gli alimenti aproteici per chi soffre di insufficienza renale sono stati inseriti nei nuovi Livelli essenziali di assistenza, ma "nei limiti e con le modalità fissate dalle Regioni" — risponde Aceti —. In genere, vengono forniti gratuitamente fino a un tetto massimo mensile fissato per il rimborso, diverso da Regione a Regione: si va dai 120 euro al mese in Piemonte e nel Lazio a nessun rimborso previsto in Campania, ad eccezione di qualche Asl. Una volta superato quel tetto, quindi, i cibi aproteici possono essere acquistati soltanto a proprie spese e, in questi casi, sarà possibile usufruire almeno della detrazione».

**Maria Giovanna Faiela**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo studio

### Un paziente oncologico su due è a rischio di malnutrizione

«In media un paziente su due è a rischio di malnutrizione o malnutrito già durante la prima visita oncologica medica, quindi prima di iniziare le terapie» riferisce il presidente della Società italiana di nutrizione clinica e metabolismo, Maurizio Muscaritoli, coordinatore del recente studio PreMiO (acronimo di Prevalence of Malnutrition in Oncology), che ha coinvolto circa duemila pazienti in 22 centri oncologici italiani. «La gestione dell'aspetto nutrizionale nel malato di cancro è ancora sottovalutata e varia da Regione a Regione — dice Francesco De Lorenzo, presidente di Favo, Federazione

italiana associazioni di volontariato in oncologia —. Confidiamo nel recente Accordo tra Stato e Regioni sulle "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici" che danno indicazioni pratiche a livello nazionale in termini di riorganizzazione dei servizi, inserendo l'aspetto nutrizionale nei percorsi diagnostico-terapeutici. È un diritto di ogni paziente ricevere lo screening, fin dal momento della diagnosi di tumore e nel corso della terapia, e un appropriato supporto nutrizionale per prevenire e trattare le eventuali complicanze».

**M.G.F.**

## Pensa la salute



di **Riccardo Renzi**

### Cure palliative nei corsi di laurea. Finalmente

**È** solo un passaggio burocratico, di quelli che non hanno grande risonanza, ma potrà avere effetti importanti e concreti. La Conferenza dei presidenti di corso in medicina ha deciso che dal prossimo anno tutti i corsi di laurea in medicina comprenderanno tirocini in terapia del dolore e cure palliative. Fino a oggi c'erano solo master superspecialistici dedicati a questo campo. La maggior parte dei medici imparava a combattere le malattie ma non il dolore e non sapeva nulla su come affrontare le delicate situazioni di fine vita. Ora la formazione non potrà prescindere da queste problematiche, storicamente poco frequentate dalla medicina italiana. Certo, non si può dire che la risposta delle università sia stata rapida, visto che la decisione è basata su una legislazione del 2010 e che, dato che si partirà dal prossimo anno, in pratica si è perso un decennio. Ma finalmente ci siamo arrivati. Senza voler essere sospettosi, forse grazie anche alla «scossa» provocata dall'approvazione della legge sul testamento biologico.

## IN BREVE

### Campagna di Famiglie Sma

Dotare cinque centri italiani di uno psicologo dedicato: è l'obiettivo di «A un passo dal farmaco #Facciamolotutti», prima campagna di crowdfunding lanciata da Famiglie Sma (Atrofia muscolare spinale, [www.famiglieSma.org](http://www.famiglieSma.org)).

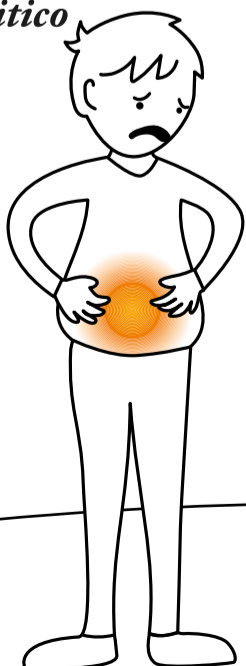
### Bimbi disabili in Camerun

Inviando un sms al numero solidale 45542, dal 28 gennaio al 3 febbraio, è possibile sostenere la campagna «Tutti Uguali» di Dokita Onlus in Camerun ([www.dokita.org](http://www.dokita.org)). I fondi raccolti serviranno per i progetti a favore dei bimbi disabili del Foyer de l'Esperance.

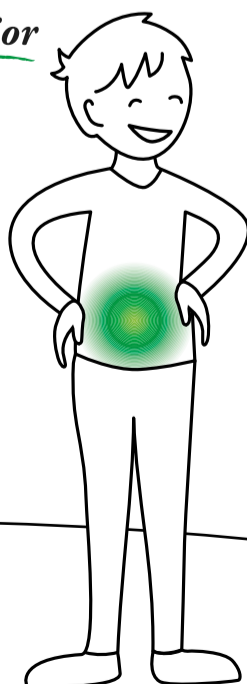
### «Tutti i colori del buio»

La Lega del Filo d'Oro lancia la campagna «Tutti i colori del buio» per ricordare l'importanza di inserire un lascito nelle ultime volontà per la cura e l'assistenza delle persone sordocieche e delle loro famiglie. Info: [legadelfilodoro.it](http://legadelfilodoro.it).

*Homo Stitico*



*Homo Levior*



IN FARMACIA, ERBORISTERIA E PARAFARMACIA

LIBERI DALLA STITICHEZZA!

Regola il transito intestinale ed equilibra la flora batterica

**3MLD** di fermenti lattici

**Alta Natura**  
Fitoterapia d'Eccellenza

[www.altanatura.com](http://www.altanatura.com)